

VareseNews

Kaizen per essere campioni, come cambia in meglio una squadra di calcio e un team d'impresa

Pubblicato: Martedì 9 Novembre 2021



Taiichi Ohno, padre del sistema di produzione attuato in Toyota, diceva che **il mestiere del manager deve essere quello di coinvolgere le persone e motivarle** perché mettano tutte le loro risorse a servizio dell'impresa. Solo in questo modo un'azienda può percorrere la strada del miglioramento continuo.

Ma come si fa a ottenere questo coinvolgimento? Come instillare le motivazioni che consentono a una persona di fare più di quanto è richiesto dalle sue mansioni?

E' questo il tema dell'incontro **"Kaizen per essere campioni"** in programma all'**Auditorium della LIUC**, giovedì 25 novembre 2021, alle 16, per il decimo convegno annuale del Lean Club con la straordinaria partecipazione di Oscar Brevi, ex calciatore del Torino (*foto da Wikipedia*) che porterà la sua esperienza di motivatore, e la presenza del Rettore Federico Visconti.

Tommaso Rossi, Direttore del Centro su Operations e Lean Management della LIUC Business School e di i-FAB, la fabbrica modello lean e industry 4.0 della LIUC – Università Cattaneo, fa un parallelo con il mondo del calcio per centrare il tema: «Quando in allenamento o in partita stai dando tutto quello che hai, è fondamentale, per andare oltre, per migliorare ancora le tue prestazioni, il contributo degli elementi più carismatici della squadra, del tuo allenatore, del tuo capitano. Da qui l'idea di coinvolgere **Oscar Brevi, attualmente mister della Giana Erminio, ex calciatore e capitano del Torino**, di quel Toro che, assemblato in quindici giorni, ha centrato la promozione in serie A dopo una

doppia finale play-off al cardiopalma contro il Mantova».

Spiega Oscar Brevi: «Così come accade nelle dinamiche interne ad una squadra di calcio, anche nell'ambito di un gruppo di lavoro aziendale la forza del singolo è enfatizzata dalla coesione di tutti gli elementi in gioco. Compito del responsabile di una "squadra", sia essa aziendale o sportiva, è quella di **comprendere a fondo ed estrapolare le caratteristiche dei singoli per valorizzarle al massimo**, traendo il meglio da ciascun elemento e, di conseguenza, portare il maggior valore possibile al gruppo».

Oggi Oscar Brevi e gli altri allenatori di squadre professionistiche sfruttano sempre più anche le tecnologie del digitale per spingere i propri giocatori a migliorarsi. «Di nuovo un parallelismo con quanto può e dovrebbe essere fatto in fabbrica – aggiunge **Rossi, Professore Ordinario di Impianti Industriali Meccanici alla LIUC** – la tecnologia non come strumento di controllo ma come supporto al miglioramento».

Il titolo dell'evento rimanda al termine giapponese kaizen che combina kai (cambia) e zen (meglio) per parlare di miglioramento continuo. **Ed è proprio il miglioramento continuo l'obiettivo del convegno rivolto a manager, imprenditori e professionisti** che devono saper coinvolgere le persone che lavorano con loro e sfruttare al meglio il potenziale offerto dalle tecnologie della quarta rivoluzione industriale.

Come l'allenatore di una squadra di calcio guida i propri giocatori a migliorarsi per affrontare partite sempre più sfidanti, allo stesso modo, nei sistemi produttivi lean, **il manager deve coinvolgere e guidare tutti i livelli dell'organizzazione** in quella direzione, se intende conseguire obiettivi gradualmente più ambiziosi.

Tommaso Rossi, cuore granata, introdurrà gli interventi dei docenti della LIUC Business School Fabrizio Bianchi, esperto di lean manufacturing, e **Luigi Battezzati**, esperto di smart factory. A seguire, una discussione aperta con i presenti, la coordinatrice del Lean Club **Rossella Pozzi** e il Rettore Visconti.

Il convegno si terrà in presenza, ma sarà possibile seguirlo in streaming sulla piattaforma Microsoft Teams.

Iscrizioni: <https://w3.liuc.it/iscrizioni/f.php?f=1015>

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it